

LO SPETTACOLO

Saranno portati in scena dalla compagnia "I Riso e Amaro" il prossimo 28 marzo

All'Auditorium "Nord" e "Velieri"

I due testi teatrali furono scritti più di 10 anni fa da Marta Comoglio

Stefano Sedino

Dopo "Il tempo dei cavalieri", andato in scena nel maggio dello scorso anno, I Riso e Amaro fa compagnia amatoriale nata nel gennaio 2008 dall'estro teatrale di Marta Comoglio ritorna a calcare il palco dell'Auditorium Città di Mortara con due spettacoli d'eccezione. Sabato 28 marzo alle ore 21 verranno rappresentati due testi, scritti dalla stessa Comoglio a cavallo tra il 1990 e il 1993, intitolati "Velieri" e "Nord". Il primo fu già rappresentato a Mortara nel giugno del 1995, con attori professionisti, spettacolo che fece il pieno di consensi tra gli spettatori. La trama è all'apparenza semplice, sebbene ad una più attenta analisi i livelli tipi psicologici in cui molti lomellini si possono identificare. I personaggi adombrano archetipi caratteristici della terra delle risaie: dai giovani sognatori che si sentono soffocati dalla realtà di provincia ai vecchi burberi che nella quiete della provincia hanno trovato un guscio d'identità, dalla "comare"



Alcuni momenti delle prove Nord



I Riso e Amaro provano Velieri

IL CONTESTO
I testi di **Velieri e Nord**
sono stati scritti
nei primi anni Novanta

che non disdegna il pettegolezzo (ma in fondo sa anche essere altruista) all'esterno innamorata che vive in un mondo impenetrabile, onirico, fatto di speranze e congetture. Anche il parlato alza il sipario su uno spaccato linguistico multiforme, connotato da un sapiente uso del dialetto e, a tratti, di un italiano dialettizzato, che restituisce la misura dell'ordinaria quotidianità lomellina. Emergono così, come plasmati dal terreno umido delle risaie, i personaggi di Delfino Zordan, Andrea e Pietro, Lara Casanova, Amelia e Pasquale. Tra malinconia, ironia e poesia, si intrecciano le vite di sei personaggi lontani tra loro per età e cultura, ma accomunati dal contesto rurale in cui vivono. Preseguire i propri sogni per alcuni di loro è vitale ma, a volte, può avere



Marta Comoglio



Velieri fu il testo con cui mi diplomai alla scuola
Paolo Grassi

conseguenze tragiche. Sullo sfondo si stende la sonnoletta pianura estiva della Lomellina che crea uno stante contrasto con gli impulsi creativi, violenti o folli dei suoi abitanti.

Nord è invece l'affresco di cinque tipi umani distanti tra loro, ma accomunati dalla dimensione in cui si muovono: il masochista, il moralista, il cinico; le pieghe dell'animo umano, anche le più radicali, prendono forma nei personaggi di Nord, il cui titolo non fa riferimento ad un bunale punto cardinale, ma al limite, all'estremo limite settentrionale nella geografia dei propri sentimenti.

"Velieri fu il testo con cui mi diplomai nel 1992 - rivela Marta Comoglio - al Laboratorio di Scrittura Drammatica della Civica Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi di Milano. Tra gli interpreti vi era Antonio Albanese. Fu

poi riproposto, sempre con attori professionisti, nel 1995 a Mortara. Nord, invece, lo scrisse nel 1993. Ora proponiamo entrambi gli spettacoli all'Auditorium, e per questo voglio ringraziare l'Assessorato alla Cultura Fabio Rubini e il sindaco di Mortara Roberto Robecchi".

Gli interpreti che parteciperanno in scena i due testi sono: Beatrice Barbato, Lorenza Cariso, Caterina Comoglio, Sasha Galkin, Sara Lodigiani, Andrea Mazzino, Maurizio Menardi, Chantal Passarella, Luca Recchia, Ivana Timpanaro, Eleonora Travaglio. Le scenografie sono state realizzate dal noto artista e pittore Mortarese Walter Passarella.

Un evento da non perdere non solo per gli amanti del teatro di prosa, ma anche da chi vorrà avvicinarsi al vivace universo artistico di Marta Comoglio e della compagnia amatoriale "I Riso e Amaro".